

Visto fashion victim Il decalogo (semiserio) per entrare nel *parterre* anche se non si ha l'invito



L'ultima moda alle sfilate? Fare gli imbucati

«Il 23 settembre a Milano inizia la settimana in cui gli stilisti presentano le loro collezioni e, per i comuni mortali, è quasi impossibile avvicinarsi a una passerella o ai party *griffati*. A meno che...»: una giornalista del settore rivela i trucchi per infiltrarsi agli eventi senza far parte del giro

di **Michaela K. Bellisario**
Milano, settembre.

Mondanità, modelle, stilisti, creazioni in anteprima e poi party, cocktail. È inutile negarlo: è il sogno di ogni *fashion victim* assistere a una sfilata di moda. D'altra parte, come resistere a

tutto quel glamour? E poi, sì, tutte quelle *celebrities* sedute in prima fila come testimonial, i tronisti, gli sportivi, gli attori, i cantanti. Che meraviglia. Un sogno.

«Voglio andare a una sfilata di moda». Già, ma come si fa? Adesso che il gran

carrozzone della moda si rimette in moto con la Milano Fashion Week, dal 23 al 30 settembre, come rimediare un prestigioso invito da Roberto Cavalli o il nome in lista per l'esclusivo party di Dolce & Gabbana? Vediamo un po'. Avete presente il famoso verso dantesco dell'Inferno che recita «Lasciate ogni speranza, voi ch'entrate»? Ecco: se c'è una cosa molto, ma molto difficile nella moda è proprio ottenere un cartoncino d'invito. È meglio saperlo in anticipo: si ottiene solo per decisione dello stilista e quindi dei suoi potentissimi *pierre*. La moda non è democratica. E non ci sono biglietti da comprare, come al cinema.

È un'ingiustizia sociale, ce ne rendiamo conto, soprattutto per chi spende interi



stipendi solo per quelle Louboutin viste ai piedi di Victoria Beckham. Il fatto è che le sfilate sono show riservati solo per chi nella moda ci lavora e quindi per compratori, negozianti e giornalisti tra cui la potentissima Anna Wintour, direttrice di *Vogue Usa*, che ha ispirato *Il diavolo veste Prada* e di cui sta per uscire il documentario *The september issue* (in Italia potrete vederlo sul grande schermo in autunno).

E pensare invece che a Seoul, in Corea del Sud, si va alle sfilate proprio come al cinema: si compra il biglietto al botteghino, costa appena 5 euro. Questo sì un vero sogno. Ma è dall'altra parte del mondo...

A ogni modo, non dispe

A TUTTO TREND

Milano. In alto, giornalisti, vip e addetti del settore in prima fila a una sfilata durante la settimana della moda giudicano un abito di una grande firma, mentre ad altri ospiti è riservata la balconata. Sopra, il party di una casa di moda in un locale trendy.

Una guida per le più sgamate

Chi c'è dietro le quinte

La nostra collaboratrice Michaela K. Bellisario (nella foto), esperta di moda e sfilate, ha scritto un libro, *Guida turistica per fashion victim - La moda a Milano, Roma e Firenze* (Morellini editore, 12.90 euro), sull'arte di farsi invitare, e lo presenterà il 22 settembre alle 19 alle Cantine Zara, in viale Zara 118 a Milano, nell'ambito dei «Martedì d'autore», una rassegna organizzata dalla casa editrice con tutti gli autori della collana Pink Generation. Alla presentazione parteciperanno addette stampa di importanti case di moda per svelare il «dietro le quinte» delle sfilate.





LA RESSA E' UN CLASSICO

Milano. Sopra, la folla in attesa prima di una sfilata della maison Versace.

A destra, la preparazione delle modelle nel backstage.

L'accesso alle sfilate è consentito in genere solo agli addetti ai lavori (compratori, negozianti e giornalisti), oltre che ai personaggi del jet set, la cui presenza dà ulteriore prestigio alle griffe che li ospitano ai bordi della passerella.



rate affatto: le dritte per imbucarsi esistono. E noi vi suggeriamo il nostro decalogo, dopo averlo provato tutto in prima persona.

1 La finta giornalista. Be', potete sempre provarci. Potreste accreditarvi per un non meglio precisato quotidiano, tipo *The Daily Shopping*, con base a Hong Kong (un giornale asiatico fa sempre colpo), o potreste chiamare un quotidiano norvegese e chiedere se hanno bisogno di un corrispondente dall'Italia. Poi, però, i servizi dovete farli davvero.

2 Un'amica giornalista. Avere un'amica giornalista fa sempre comodo. Spesso i cronisti di moda sono oberati di inviti a cui non possono andare. A volte fate un favore a sostituirle, e chissà che non possiate incrociare Simona Ventura inguainata nell'abito di punta dello stilista. Guai però a

chiederle l'autografo: siete sotto falsa identità.

3 Il vero imbucato. Gli infiltrati sono organizzatissimi. Li si vede in giro mentre comunicano fra di loro in codice («Da Missoni, niente! Da La Perla solo uno *standing!*»), per poi mettersi in marcia verso nuove attese. Il vero imbucato non andrà mai da Prada, Gucci o Dolce & Gabbana, veri fortini blindati, per puntare agli stilisti minori, ma certo non meno importanti. La più gettonata? È Valeria Marini col suo parterre sempre pieno di Vip. Un posto in piedi a volte si rimedia. *Post scriptum*: noi non ve l'abbiamo detto.

4 L'assistente beauty. Vi presentate due ore e mezzo prima della sfilata e vi intrufolate con vestiaristi e truccatori. Vi hanno beccati? Ultima idea: informatevi dal vostro parrucchiere: non

sia mai che abbia qualche dritta da fornirvi...

5 Il finto studente di moda. Le scuole di moda hanno accesso privilegiato alle sfilate. Potreste bluffare e presentarvi all'ingresso con bloc-notes e zainetto. Nessuno verrà a chiedervi la carta d'identità, ma fatelo solo se non superate i 25 anni. Dai 30 in su potreste far venire qualche sospetto.

6 L'hostess per un giorno (o una settimana...). Non è una cattiva idea, soprattutto se un lavoro lo state cercando davvero. Potete chiamare le case di moda e chiedere se ne hanno bisogno.

7 Il falsario che è in voi. Copiate un invito. D'accordo, non è un consiglio legale. Però, se siete abili falsari potreste sempre provare a ricalcare un invito dell'anno prima. Ma provate anche a guardare per ter-

ra: nella calca qualche invito potrebbe essere caduto.

8 Le aspiranti amiche del driver. Per carpire qualche informazione, potete avvicinarvi agli autisti delle modelle: sono informatissimi. Come individuarli? Sono sempre vestiti in maniera estremamente *cool* e sostano all'esterno delle *location* di moda, davanti a Mini o Smart sponsorizzate.

9 E se non vi accontentate di Internet o dei maxischermi per strada... A Milano, il Comune mette a disposizione quattro maxischermi, nelle piazze Carlo Magno, Croce Rossa, Duomo e San Babila. Altra possibilità è Internet. Quasi tutte le Case pubblicano immagini e video delle sfilate qualche ora dopo l'evento. Pure YouTube si sta rivelando un ottimo sistema per vedere qualche sfilata «pirata».

10 ...provate a sedurre il ragazzo della sicurezza. Abbiamo inserito questa possibilità al decimo punto perché è la più improbabile da mettere a segno. Per il ruolo che ricoprono, gli addetti alla *security* non sono mai teneri. Cosa fare? Tirate fuori le vostre armi di seduzione di massa e... auguri. Se trovate quello dal cuore tenero vi farà entrare un secondo prima che inizi la sfilata. Ma attente: i *boys* non cedono mai.

Un solo ultimo, importante avvertimento: le bugie bisogna saperle raccontare bene. Essere parenti di Giorgio Armani è molto improbabile, quindi puntate verso altri obiettivi. «Una volta una ragazza elegantissima ma sconosciuta mi ha detto di essere la moglie di Ennio Capasa, cioè del mio capo!», racconta Chantal Theodore, capo ufficio stampa di Costume National. «Che sfacciata! Ovviamente non l'ho fatta entrare». Insomma, se volete raccontar palle, fatelo bene.

Michaela K. Bellisario